

# LA STAMPA

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1 • ANNO 145 N. 70 • 1,20 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1.

**D**a leggere come «una storia nella Storia». E' la Collezione storica del Risorgimento italiano fondata da Giovanni Canevazzi nel 1931 e conclusa nel 1979 che la Mucchi di Modena riporta alla luce, una sessantina di titoli in edizione originale, «cameo» incastonato nel «film» dei nostri 150 anni (un tempo-inezia per il marchio più longevo del Paese: vivo e vegeto dal 1646 prima con i Soliani, «stampatori degli Estensi», poi con la famiglia che le dà tuttora il nome, spaziando tra cultura umanistica e scienza).

«Proprio perché l'avventura che ha portato all'Unità è oggi ripercorsa da nuovi punti di vista, tra dialogo e polemiche, è parso interessante - spiega il direttore editoriale Marco Mucchi, giovane erede della «ditta» - riproporla nella doppia prospettiva offerta dalla collana: il Risorgimento nell'ottica del Ventennio, trionfalistica però mai troppo ortodossa, grazie a studiosi capaci di pren-



**PROSSIMA  
MENTE**

MIRELLA APPIOTTI

## A Modena 60 volte Risorgimento



derne le distanze, e il Risorgimento raccontato dopo la seconda guerra mondiale da uomini della Resistenza, lo storico «azionista» Guido Quazza in testa».

Pensata dal fondatore con fini divulgativi e insieme rigorosi (coerentemente alle linee Mucchi: attenzione al lettore non specialista ma fedeltà ad un prodotto «altamente

scientifico», in particolare rivolto a diritto e filologia, con le «edizioni nazionali» di Alfieri, Spallanzani, Carducci, in forte rivalutazione; molto selezionata anche la narrativa) la «Collezione» ha potuto fruire di nomi importanti nella ricerca universitaria: da Arrigo Solmi, autore di una indagine su *Ciro Menotti* nell'insurrezione modenese del 3 febbraio 1831 e dell'idea dell'unità italiana nell'età napoleonica, a *Antonio Monti* le cui *Réflexions historiques* di Carlo Alberto restano un notevole documento.

Non minori il saggio di Valerio Castronovo dedicato a La Stampa di Torino e la politica interna italiana (1867-1903) e i due volumi di Romolo Quazza, padre di Guido, su Pio IX e Massimo D'Azeglio nelle vicende romane del 1847: il papa, fortemente discusso, di Porta Pia, della fine del potere temporale, l'oggetto delle invettive del poeta dei Giambi & Epodi («Cittadino Mastai, bevi un bicchier...») tornato di recente in scena per il suo profederalismo (di buona lega).